



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

### DELIBERAZIONE N. 39/31 DEL 23.9.2011

**Oggetto:** **Accordo di Programma tra la Regione Sardegna e il Consorzio Italiano Compostatori per la promozione nel territorio regionale della raccolta differenziata ed il trattamento dei rifiuti organici compostabili nonché l'utilizzo degli ammendanti compostati. Programmazione delle risorse capitolo SC04.1129 dell'UPB S04.05.001 Bilancio 2011.**

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente ricorda che il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, dispone che le Regioni emanino misure volte a incoraggiare la raccolta separata e il recupero dei rifiuti organici, al fine di ottenere materie prime secondarie da utilizzare.

L'Assessore sottolinea, a tal proposito, che il Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 73/7 del 20.12.2008, prevede il conseguimento del 65% di raccolta differenziata entro il 2012, con l'intercettazione di 215.000 tonnellate/anno di frazione organica da raccolta differenziata pari a 130-140 kg/ab/anno. Il Piano regionale prevede inoltre che l'organico raccolto venga interamente recuperato presso gli impianti di compostaggio del territorio regionale.

I suddetti obiettivi possono essere raggiunti solamente tramite l'attivazione della raccolta domiciliare della frazione organica dei rifiuti, che per la realtà della Sardegna continua ad avere un'incidenza significativa. Dai dati contenuti nel "Rapporto sulla gestione dei rifiuti urbani in Sardegna relativo all'anno 2009" emerge che al 31.12.2009 il territorio regionale ha conseguito il 42,5% di raccolta differenziata, con una produzione di frazione organica da raccolta differenziata pari a 183.000 tonnellate. Inoltre il predetto Rapporto pone in evidenza che solo il 78% della frazione organica raccolta è stata avviata agli esistenti impianti di compostaggio di qualità.

L'Assessore fa presente, inoltre, che a differenza di altre frazioni (vetro, plastiche, carta) per le quali il recupero ancora deve essere effettuato in buona parte al di fuori del territorio regionale, la sostanza organica è un materiale recuperabile in Sardegna e pertanto il raggiungimento dell'obiettivo dipende esclusivamente da fattori interni direttamente controllabili.

A tal proposito, dando attuazione alla strategia del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, al fine di garantire la completa valorizzazione della frazione organica da raccolta differenziata, l'Amministrazione regionale ha proceduto a programmare e finanziare una serie di interventi volti



alla realizzazione di nuovi impianti di compostaggio di qualità e a convertire gli impianti di stabilizzazione esistenti in impianti di compostaggio, nel rispetto delle normative tecniche vigenti.

Risulta necessario, tuttavia, procedere all'attuazione di interventi per la promozione e il recupero del compost prodotto nel territorio regionale. A tal proposito, l'Assessore ricorda che il Piano regionale promuove il recupero di materia dalla sostanza organica da raccolta differenziata e l'utilizzo di ammendanti compostati conformi al decreto legislativo n. 75/2010, anche al fine di contrastare la desertificazione e l'impovertimento di contenuto di sostanza organica nei suoli del territorio regionale.

Al fine di conseguire tali obiettivi il Piano individua fra i possibili strumenti la stipula di un apposito accordo di programma con associazioni di riferimento dei produttori di compost. Peraltro, l'Assessore fa presente che ai sensi dell'art. 180 del D.Lgs. n. 152/2006 le pubbliche amministrazioni possono promuovere accordi e contratti di programma o protocolli di intesa anche sperimentali, al fine di conseguire gli obiettivi di riduzione e recupero dei rifiuti.

L'Assessore precisa che l'unico consorzio nazionale volontario tra aziende ed Enti italiani pubblici e privati che producono compost è il Consorzio Italiano Compostatori (CIC), costituito nel 1992 al fine di promuovere politiche di riduzione dei rifiuti, l'attuazione della raccolta differenziata e il riciclo delle frazioni organiche compostabili. Nell'ambito della propria attività il CIC, che annovera tra i suoi associati gran parte degli impianti di compostaggio italiani nonché Enti, Istituti di Ricerca e altre imprese interessate al recupero delle frazioni organiche, ha sottoscritto accordi di programma con Enti pubblici, Regioni, Province ed Associazioni degli agricoltori (Coldiretti), finalizzati a promuovere la riduzione dei rifiuti, il riciclo dei rifiuti organici tramite la tecnologia del compostaggio nonché a diffondere l'utilizzo degli ammendanti nel settore agricolo.

L'Assessore rende noto che il CIC è promotore di un programma di certificazione volontaria del compost di qualità che prevede una prima fase di certificazione del prodotto e, in seguito, la costruzione di un sistema di assicurazione della qualità, in grado di certificare sia il processo che il prodotto. Lo stesso Consorzio gestisce la fase di certificazione del prodotto proveniente dagli impianti associati, svolgendo l'attività di Ente Certificatore e rilasciando lo specifico "Marchio di Qualità CIC". Tale certificazione, attraverso un marchio di qualità, rappresenta un ulteriore elemento di garanzia per l'utilizzatore finale del compost ed è elemento qualificante per il produttore stesso.

L'Assessore fa presente, inoltre, che nel 2003 la Regione Sardegna ha stipulato un apposito accordo di programma con il Consorzio Nazionale Imballaggi (CONAI) che ha dato eccellenti risultati nell'ambito della gestione e del recupero degli imballaggi e dei rifiuti da imballaggi sul territorio regionale e che si rende, ora, necessario supportare le iniziative previste dal Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani mediante analogo accordo di programma con il Consorzio



Italiano Compostatori al fine di acquisire apposito supporto nella gestione e nel recupero della frazione organica da raccolta differenziata.

A tal fine, il competente Servizio dell'Assessorato regionale della Difesa dell'Ambiente ha predisposto uno schema di Accordo di Programma con il CIC. Per l'attuazione del suddetto Accordo, di durata triennale, l'Assessore propone alla Giunta regionale di destinare un importo massimo annuo di € 20.000, IVA compresa, a valere sul capitolo SC04.1129 dell'UPB S04.05.001 del Bilancio 2011, da corrispondere al CIC a titolo di rimborso delle spese adeguatamente documentate.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, visto il parere di concerto dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, constatato che il Direttore generale ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

#### DELIBERA

- di approvare lo schema di Accordo di Programma tra la Regione Sardegna e il Consorzio Italiano Compostatori per la promozione nel territorio regionale della raccolta differenziata ed il trattamento dei rifiuti organici compostabili nonché l'utilizzo degli ammendanti compostati;
- di destinare la somma annua massima di € 20.000, IVA compresa, a valere sul capitolo SC04.1129 dell'UPB S04.05.001 del Bilancio 2011, per l'attuazione del suddetto Accordo di Programma di durata triennale, da corrispondere al CIC a titolo di rimborso delle spese adeguatamente documentate;
- di dare mandato all'Assessore della Difesa dell'Ambiente affinché proceda alla stipula dell'Accordo di Programma in oggetto;
- di dare mandato al competente Servizio dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente di provvedere, ad avvenuta sottoscrizione dell'Accordo di Programma, ai conseguenti adempimenti per garantirne l'attuazione.

**Il Direttore Generale**

Gabriella Massidda

**Il Presidente**

Ugo Cappellacci